

passà per Ferrara 25 cavali di li Brandolini, vanno in campo; il resto li vien driedo.

*Da Monfalcon, di sier Antonio Marin postestà.* Come le gran aque à fato romper l' Izonzo, ruinà 3 ville di quel territorio e parte dil reparo nostro etc. *Item*, il capitano di Duin à preso certi nostri homini, in certo locho dice è suo etc. Et per Colegio fo scritto a Udene mandi a dolersi di questo a Trieste; *etiam* scritto in Alemagna a l' orator nostro.

*Da Vicenza, di rectori.* Come, in execution di nostre, haveano posto li daciai a l' incanto a page 12 a l' anno; ma incantono parte di daciai, li altri non etc., perchè prima non si consuetava. Li fo rispòsto facesseno meglio potesseno.

Da poi disnar, fo Consejo di X con zonta di Colegio e di danari, per far provisione di aver danari, sì per el disarmar le galie è in Istria zà tanto tempo con danno di assa' ducati al dì a la Signoria nostra, qual per comprar biave etc., perchè le biave se incarisse, val la farina lire 8. s. 8.

Et in questo zorno, tutta la terra fo piena che francesi erano stà roti da' spagnoli al passar dil Garigliano, per numero 3000. Tal nova quelli di l' orator yspero la venne dicendo in Rialto, *tamen* le lettere di Roma erano nel Consejo di X zonte; il sumario è questo:

158 *Di Roma, di l' orator, di 12.* Come erano lettere di campo nel cardinal Colona e altri, che francesi, volendo passar il Garigliano et hessendo passati da 3000, fono assaltati da' spagnuoli che erano imboscati, di qual francesi ne fono morti da 1200 e roto il ponte; e che 'l marchexe di Mantoa amallato era partito di campo, vien a Roma, et era giunto a Valmontone. *Item*, è lettere di Spagna in l' orator suo, dil levar di francesi di l' impresa di Salses; e che 'l re di Spagna era andato a quella impresa e prosperava. *Item*, il papa ozi à 'uto il castel Santo Anzolo, e vi andò in persona e fato festa di artilarie et di musici etc., e à posto castellan il vescovo di Sinigaja zenoeso, antico cortesano di soa santità. *Item*, il ducha Valentino è in palazzo, non fa zente, spera esser fato capitano di la Chiesa, e ozi è stà conducto alcuni soi cariazzi di robe havea fuori di Roma in palazzo dil papa, dove lui habita.

*Dil ditto, di 13.* Come fo dal papa, li comunicò la pratica di Rimano etc., justa le lettere nostre. Soa santità persevera in la soa opinione in aver le terre di Romagna per la Chiesa. *Item*, vol expedir li oratori di Cesena sono venuti de li per saper la voluntà di soa santità, si dieno esser sotto

Valentino. *Item*, il papa disse volea mandar uno legato a la Signoria, e scriverli l' ajuti a recuperar le terre di la Chiesa, e non vol Valentino habi niun stato in Romagna, e di Faenza disse non vol bastardi la domini; ma che l' ajuti a far sia soto la Chiesa. Et lui orator rispose saviamente, che soa santità lassase che la Signoria obtenesse Faenza, che poi di quella e di tutto il stato di la Signoria potrà disponer *ad libitum*. Questo fece per intertenirli, perchè occupata che la se habbi, sarà facil cossa conzar le cosse, et *maxime* perchè el papa è colerico, e non voria el facesse qualche ccssa (*contro*) la Signoria nostra; però lo va intertenendo. *Item*, il ducha Valentino zercha haver salvoconduto di fiorentini e senesi mediante il favor dil cardinal Roan, e sta in palazzo pur con pocha reputatione. *Item*, el morbo in Roma è apizato, e zà in caxa di cardinali; sichè si Dio non ajuti, per le poche provisione si fa, procederà oltra.

*Dil ditto, di 13, hore 3 di note.* Come, havendo inteso che domino Philiberto e domino Francesco de Montibus, oratori cesarei, pur haveano parlato contra la Signoria per l' impresa di Romagna, ozi a palazzo trovò il tempo di parlarli in justificatione nostra. Quali risposeno da loro non esser stà ditto parola, e di tal cossa niun si ha a doler si non el papa. Poi fo dal papa, pregando soa santità non admettesse li emuli contra la Signoria nostra etc. Lauda li nostri cardinali che ne dà favor, et *etiam* il cardinal di Medici (*si*) mostra molto amico di la Signoria nostra, e fa il tutto sperando questa esser la via di ritornar in caxa. *Item*, di campo è lettere dil signor Prospero Colona, come la rota data a' francesi è stà *solum* 500 morti da alcuni spagnoli imboscati, e che 'l resto passono, parte fuziteno e si anegono molti nel fiume; et *etiam* per l' artilarie de' francesi spagnoli non potevano comparer, che si questo non fusse (*stato*), arebe dato gran rota. *Item*, il papa manda uno breve a la Signoria in favor dil cardinal Ascanio, qual, come li ha ditto domino Bortolo Salizeto, prega la Signoria li dagi il vescoa' di Cremona, e li fazi render bon conto di le intrade scosse per la Signoria questi anni. *Etiam* lui cardinal Ascanio scrisse.

159 *Di campo, di proveditori, date a la Observantia a dì 16, hore 17.* Come erano venuti tre oratori di Faenza, nominati domino Piero Paulo Casalio cavalier jerosolimitano, domino Andrea Recuperato dottor et Emiliano Barbavario, exponendo per nome dil signor Astor, antiani et sedici e di tutta la terra, che si meravegliavano che la Signoria nostra li ha-